Anno IV. - N. 1200 Trieste, Mercoledì 22 Aprile 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1200

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4. 20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. - Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Valanghe. CUNEO 20. Le nevicate di questi giorni hanno prodotto straordinarie valange nel vallone di Canelli all'imbocco sud della galleria del Colle di Tenda, che è quasi otturato. Si sono dati ordini per lo sgombro immediato.

Terribile „qui pro quo." BERLINO 20. Nella chiesa evangelica Zions di Berlino, il pastore evangelico Kraft, dopo di avere unito in matrimonio due giovani, alla presenza di molti parenti ed invitati, fece la predica d'uso. Dopo un breve esordio sulla santità del matrimonio, rivolgendosi alla sposa, sostenne con molto calore che era arrivato il momento di riconoscere il figlio illegitimo, nato sei anni addietro. La sposina perdè i sensi; il padre di lei, montato su tutte le furie, voleva bastonare il pastore sullo stesso altare, ma fu trattenuto dai parenti. Finita la predica, il pastore, alle recriminazioni del padre della sposa, rispose che aveva sbagliato e che quella predica era destinata ad un' altra donna, che doveva sposarsi lo stesso giorno, e che meritava quella paternale.

Per le vittime d'Alessandria. ALESSANDRIA 20. Il Comitato internazionale per le indennità decise di domandare a Granville di esaminare i mezzi per il pagamento immediato delle indennità stesse.

I 100 annegati di Aspinwall. NEW-YORK 20. Non si ha alcuna conferma ufficiale, dalla Colombia, che siano stati fatti annegare cento prigionieri dalle autorità di Aspinwall.

Ascensione in pallone. PARIGI 21. Ieri, il signor Castagna, rappresentante della ditta A. Manzoni di Milano, fece un'ascensione aerea con il capitano Julhes sul pallone *Sylphe.* Partirono alle 5 innalzandosi a 1500 metri. Il tempo era splendido. Il vento da nord-est li spinse naturalmente verso sud ovest. Scesero alle 7 a Dourdan a 56 chilometri da Parigi. La discesa fu vertiginosa avendo essi esaurito la zavorra e volendo evitare di scendere in un bosco ciò che sarebbe stato pericoloso.

Frana. ROMA 20. È caduta una frana vicino a Stimigliano. Non è avvenuta alcuna disgrazia. I treni d'Ancona hanno subìto un ritardo di 3 ore.

La festa di S. Cirillo e Metodio. PIETRORURGO 20. La celebrazione della festa dei Santi Cirillo e Metodio ebbe principio sabato con una magnifica processione ecclesiastica, che si moveva dalla cattedrale di Kasan alla metropolitana di S. Isacco. In quest'ultimo tempio assistettero alla funzione solenne l' imperatore e l' imperatrice e tutti i principi della Casa di Romanoff, la Corte, le autorità civili e militari e le deputazioni greca, bulgara, serba e via discorrendo.

Drami in caserma. VIENNA 21. Nella caserma di Kremsier ad Olmütz, dove fu fucilato ieri l'altro il soldato Lopatynski, il caporale Vrba per motivi di vendetta attentò con un colpo di revolver alla vita del sergente maggiore Antonio Matthias senza però ferirlo.

Decesso. ROMA 20. È morto il cardinale Lasagni, colpito d'apoplessia.

Terremoto. POLA 21. Ieri alle 10.24 fu sentita una leggera scossa di terremoto, accompagnata da rombo sotterraneo.

Grande incendio. PEST 21. Nella grande fabrica d'acciaio a Diosgyör, di proprietà dello Stato, è scoppiato ieri un terribile incendio che alimentato dal vento, distrusse tre quarti dell' immenso edifizio, arrecando un danno di oltre un milione. Il danno fu così forte anche causa la mancanza d'acqua per estinguere l' incendio. 1500 operai restano provvisoriamente senza lavoro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto alle ore 0 m. 15 s. Leva il sole ore 4.55 tram. ore 7. — *Oggi:* S. Sotero p. e m. — S. Caio p. e m. — *Domani:* S. Adalberto m. — Ss. Felice prete, Fortunato ed Achille diaconi mm. — Termometro C. ore 7 ant. 16.2, ore 2 ant. 20.4. — Altezza barometrica 740.1.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la VIII seduta publica che avrà luogo domani, giovedì 23 corrente, alle ore 6 pom. 1. Lettura della seduta del 24 marzo 1885. — 2. Proposta di accordare un sussidio straordinario per la scuola triestina di disegno e professionale. — 3. Proposta di rinnovare l' afffittanza per la civica scuola popolare al Lazzaretto vecchio, provvedendo un nuovo alloggio pel bidello e destinando l'attuale alloggio ad uso scolastico. — 4. Proposta di rinnovare l' afittanza per la civica scuola popolare alla Barriera vecchia aggiungendovi una nuova sala d'istruzione. — 5. Relazione commissionale per un regolamento di costruzione ed espurgo delle fosse stabili o mobili per le case di nuova costruzione. — 6. Proposta di approvazione di iscrizione lapidaria da porsi nell'atrio della pia casa dei poveri in onore del defunto Bar. Carlo de Rittmeyer. — 7. Nomina del Consiglio di amministrazione dell'Usina Comunale del gas. — 8. Presentazione del Resoconto della gestione per il 1884 per i fondi dell'Unione patriottica di soccorso triestina. — 9. Nomina di due membri dello stesso curatorio in sostituzione dei defunti Bar. Carlo de Rittmeyer e G. B. de Scrinzi. — 10. Riferta della Commissione all'annona riguardo all'attuazione di un mercato d'animali in questa città.

Esposizione Gatteri. I locali della sede sociale del *Circolo artistico* si aprivano ieri alle 10 ant. al publico, colla Esposizione delle opere di *Giuseppe Lorenzo Gatteri*, esposizione che riuscì - come non si dubitava - bellissima, sia per il pregio e pel numero dei lavori del sommo nostro concittadino, quanto per l'arte e pel buon gusto con che venne disposta. La sala del Circolo, già tanto graziosa per sè, fa ora un magnifico effetto convertita in una Mostra artistica coi molti dipinti dell' eminente artista, coi panneggiamenti messi con garbo, colle piante che l'adornano.

Il busto del *Gatteri* vi primeggia, con sopravi la sua tavolozza, i suoi pennelli intrecciati in una corona d'alloro.

Tra i quadri ad olio - ce ne sono parecchi - primeggiano l'*Arcadion*, che può dirsi il capo-lavoro dell' inarrivabile compositore, *Caterina Cornaro*, la *Festa delle Marie* e l' ultimo suo lavoro compiuto: *Minerva che corona le scienze e le virtù.* Altri ce ne sono di soggette di storia romana, pure di grande pregio.

Tra gli acquerelli degni di speciale rimarco sono: l'*Uccisione del Duca di Parma* e l'*Opposizione dei Frati del Monastero di S.ta Maria in Roma, in difesa delle loro donne*, ma dove si rivela la potenza creatrice del grande artista è nei diversi quadri che illustrano alcuni passi della *Divina Comedia.*

È rimarcabile il fatto che i quadri di genere mancano affatto; sembra quasi che il Gatteri sdegnasse trattare soggetti che non fossero di polso, e questi soli ritenesse degni di venire eternati dal pennello.

Tra gli acquerelli - lo notiamo per incidenza - vi sono anche delle bizzarrie: le illustrazioni delle poesie del notissimo poeta friulano *Pieri Zorut*; ma anche in queste bizzarrie - fatte per passatempo - si rivela la stragrande facilità del comporre.

Parecchi dei dipinti esposti, sono di proprietà privata, e furono cortesemente prestati per la circostanza; altri sono vendibili ed anzi registriamo con piacere che già fino da ieri - primo giorno dell'esposizione - ne furono venduti due: i signori Fratelli Uccelli acquistarono l'*Uccisione del Duca di Parma* ed il cav. Brüll acquistò *Un Omaggio.*

Ognuno può avere però un ricordo dell'*Esposizione Gatteri* senza essere obligato a mettere troppo a contribuzione il proprio borsello. La Direzione del Circolo è venuta nel gentile pensiero di riprodurre in istampa la battaglia che il Gatteri bambino disegnava alla Società del Gabinetto di Minerva e vendere le copie a 10 soldi l'una. La Società di Minerva, con isquisita cortesia veniva incontro in ciò al *Circolo artistico*, prestando la pietra litografica originale, incisa dallo stesso Gatteri. Sicchè con soli 10 soldi si può entrare in possesso di un lavoro originale del sommo artista concittadino.

Ieri la frequentazione fu animata; non dubitiamo che oggi ed i giorni seguenti lo sarà ancora di più.

Gli escomi La Pretura urbana civile ci comunica che per ricevere le disdette di finita locazione degli alloggi ed altri locali in questa città e suo territorio, per quelle locazioni annuali che terminano col 23 agosto 1885, sarà anche in quest'anno attuata presso questa Pretura, apposita Commissione, dal 10 al 23 maggio, p. v. che risiederà ogni giorno feriale dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 p., nei festivi, poi soltanto dalle 8 alle 11 ant. Si raccomanda, per facilitare le spedizioni, di servirsi della usuale stampiglia.

Si avvertono poi gli interessati, che a tenore di legge incombe alla parte che vuol dare la disdetta di presentarla alla detta commissione in tempo che possa essere eseguita l'intimazione dell' atto entro il termine prefisso, dovendo ascrivere a propria colpa se tale intimazione non potesse essere eseguita, perchè presentato l'escomeo in uno degli ultimi giorni a ciò prefissi.

Congresso ginnastico. La Società veneziana di ginnastica „Costantino Reyer," appoggiata dal Municipio di Venezia, ha bandito pel 31 p. v. maggio, 18^0 anniversario della sua fondazione, un Congresso regionale, a cui invita specialmente tutte le Società consorelle federale del Veneto, estendendo però l' invito anche alle Società affini.

In quell' occasione avranno luogo publici saggi di ginnastica in piazza S. Marco.

Suicidio. Ieri mattina, alle $7^1/_2$, una ragazza sui 18 anni, si precipitava dalla finestra di un quarto piano e, sfracellata, andava a cadere in piazza della Zonta.

Ermenegilda Haislinger abitava assieme alla sorella in via della Caserma N. 7.

Iermattina alzatasi come di solito, cercò di restare sola nella stanza ed allora spiccò un salto dalla finestra, prospettante la piazza della Caserma. All' urlo disperato alcuni facchini che lavoravano nei magazzini, accorsero prontamente e trovarono la povera ragazza che respirave ancore in un lago di sangue. Senza perder tempo la trasportarono nella vicina farmacia Jeroniti, ove il Dr. Mazzorana le prestò tutte le cure imaginabili, purtroppo invano chè la poveretta era di già agonizzante.

Nella caduta aveva riportato frattura alla tibia destra, la mascella inferiore era andata in frantumi, al torace e al capo aveva gravi ferite.

Intanto era giunta, chiamata, una lettiga dell'ospitale ove fu trasportata, ma dopo due ore di atroci spasimi cessava di vivere.

Si era detto che un amore contrariato dalla famiglia aveva spinto la giovane a fine così miseranda, ma a quanto ci viene comunicato, la famiglia ignorava ogni cosa, nè mai da indizio alcuno aveva potuto supporre un così triste progetto. Pare che la poveretta fosse un po' esaltata di mente ed anzi trovavasi perciò in cura medica.

Nel pomeriggio di ieri, dietro desiderio della famiglia, il cadavere della suicida venne trasportato nella sua abitazione.

Altro Suicidio. Antonio Fedele, il farmacista ben conosciuto, imprenditore della farmacia *All'Amazzone trionfante*, in piazza Piccola N. 1, si è suicidato ieri nel pomeriggio, con una forte dose di morfina.

Verso le $7^1/_2$ pom., ad un signore che veniva per pagare il conto, il giovane di farmacia esternava la sua meraviglia che il principale, il quale abitava al II piano sopra la farmacia, non fosse ancora disceso. Verso le $7^3/_4$ non vedendolo giungere e dovendo l'agente allontanarsi, mandò sopra il facchino di farmacia, il quale trovò la porta chiusa a chiave.

Battè, chiamò, ma nessuno rispose; ritornato in farmacia narrò il fatto, poi assieme al Dr. Brunetta risalì le scale. Origliarono dinanzi la porta ed udirono dei gemiti che partivano dall' interno della stanza. Senza perder tempo, con una accetta atterrarono la porta e videro il povero Fedele che si contorceva negli estremi di una orribile agonia. Nella stanza trovarono un mezzo bicchiere di morfina.

Era chiaro trattarsi di un avvelenamento. Il Dr. Brunetta, coadiuvato da altro medico, intanto accorso, somministrò all' infelice i più potenti contraveleni, ma fu tutto inutile. Un' ora dopo il povero uomo era spirato.

Il Fedele aveva 51 anno, era celibe, di carattere gioviale, conosciutissimo e stimato, e si trovava in buone condizioni finanziarie.

Ignorasi la causa del suicidio; non si potrebbe attribuirla ad altro che ad una gotta ostinata che lo disturbava di sovente.

Tentato suicidio. Lunedì a mezzogiorno la signora Filippini, abitante in via del Solitario N. 15, II piano, mandava la serva Barbara Stuparich, d'anni 23, da Lussinpiccolo, a portare il pranzo al proprio marito, fuori di casa. La Barbara non si vide più tornare; impensierita di ciò la signora Filippini mandò a cercarla nei luoghi dove presumibilmente credeva potesse essersi recata, ma non fu trovata. Verso le 7 ore della sera le si presentò una guardia di p. s. a dirle che la Barbara s'era gettata in mare al molo N. 1, del Porto nuovo, con intenzione di suicidarsi; che gli uomini del porto l'estrassero dall' acqua prontamente e che fu per intanto ricoverata all'ispettorato prossimo. La signora Filippini consegnò allora alla guardia degli indumenti, perchè la ragazza potesse mutarsi e pregò gliela conducessero a casa. Così fu fatto; ma giunta a casa la Barbara tremava come una foglia: era febricitante. Quello stato della ragazza mise in pensiero la signora, la quale, temendo delle complicazioni, credette ottimo consiglio farla trasportare immediamente all'ospitale.

Oggi la Barbara Stuparich sta meglio ed è fuori d'ogni pericolo.

Quanto alla causa che trasse la giovane ad attentare ai suoi giorni, è la solita che suole ridurre alla disperazione le ragazze della sua età: un amore infelice.

La Stuparich appartiene ad un' agiata famiglia di Lussinpiccolo e serviva più per avere un' occupazione che per bisogno. Era appena da quattro settimane presso la signora Filippini.

Un vigile sotto una carrozza. Il vigile Antonio Penso, d'anni 34, vedovo, da Trieste, ieri sera, verso le 11 ore si recava a far visita ai suoi tre figli, abitanti in piazza della Dogana. Arrivato in via della Caserma, e precisamente nei pressi del „Caffè del commercio" si fermò per veder passare un equipaggio tirato da due magnifici cavalli bianchi che divoravano la via eccitati dalle frustate dell'automedonte in livrea. Come sia avvenuto il fatto lo stesso Penso non sa precisarlo; è certo però che egli in un baleno si vide atterrato dai cavalli e travolto sotte le ruote della carrozza. Due guardie di p. s. lo soccorsero e mercè vettura lo condussero all'ospedale ove il Dr. Costantini, che gli prodigò le prime cure, constatò che il disgraziato vigile aveva riportato una grave ferito al cranio, nonchè frattura della spalla destra e non lievi contusioni al tronco. Lo stato del Penso è piuttosto grave.

A porte chiuse. Valentino padre e Miche figlio Ivancich, il primo d'anni 54, il secondo d'anni 24, villici di Naglo del distretto di Corgnale, comparvero ieri dinanzi il Tribunale, accusati del crimine di publica violenza e offesa alla Maestà Sovrana.

Per riguardo all'accusa del 2^0 crimine il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

Dai motivi della sentenza si rileva come gli Ivancich il giorno 19 gennaio p. p. tentarono di far passare di contrabbando un sacchetto di 14 chilog. di caffè che tenevano sul proprio carro; la guida di finanza Aczeler e la guardia Sanson vollero sequestrarglielo. Essi, visto che non potevano svignarsela - come avevano in prima divisato di fare - fecero dell'opposizione, con dare qualche spintone alla guardia ed anche, Valentino Ivancich, tirandole colla falce un colpo alla testa, che andò a vuoto. In quell' occasione espresse, l' Ivancich padre, delle parole ledenti il rispetto dovuto al Capo dello Stato.

Ritenuti colpevoli, vennero condannati: Valentino a 10 mesi, Michele a 4 mesi di carcere.

Teatro Comunale. *Fernanda* si è ripetuta iersera. Il teatro era ben frequentato: quasi tutti i palchetti occupati. Dopo quanto abbiamo scritto alla prima rappresentazione, otto giorni sono, non ci resta d' aggiungere se non che la signora Campi rinnovò l'entusiasmo del publico e riportò un altro dei suoi successi.

Questa sera un programma variato: *Il cantico dei cantici* con la signorina Vitaliani ed i signori Russo e Cristofari, poi replica della *Scintilla* di Pailleron, che ebbe un così lieto successo sere sono, infine *L' oro e l' orpello* di Gherardi Del Testa.

Domani replica del *Povero Piero*, di Cavallotti. Venerdì serata d' onore della signorina Vitaliani con l' *Odette.*

Teatro Armonia. Non dicemmo verbo sulla prima rappresentazione del *Boccaccio* - alla quale, a dirla in parentesi, credemmo di assistere come ad una prova niente affatto *generale* - ma alla seconda rappresentazione, speravamo di notare un'esecuzione se non inappuntabile, *passabile* almeno. Restammo però delusi. Il *Boccaccio* non s'attaglia alla compagnia napoletana, e lo stesso L. Maresca, salu-

tato iersera dal publico con un applauso, trovasi a disagio sotto le vesti del principe *Barbabietola*; ed egli, artista provetto, ne converrà con noi. Degli altri tacciamo.

Il publico, scarsissimo, applaudì e chiese il *bis* del coro dei *cospiratori*, nel primo atto, e nell' atto terzo volle replicato il duetto fra Boccaccio e Fiammetta. L'opera di Suppè non fu bene interpretata, è uopo dirlo, e la musica addirittura rovinata da un tale, che, non si sa perchè, ne volle fare una *riduzione* per uso e consumo della compagnia Scognamiglio. A titolo di curiosità notiamo il fatto che, mentre nel primo atto tutti parlano la lingua con un marcato accento meridionale, nell' atto secondo, alcuni, fra cui *Boccaccio*, hanno la velleità di sganasciarsi, di far delle smorfie per imitare l' accento toscano. O non è tutta l' azione che si svolge a Firenze? Tali granchi sono proprio secchi davvero, e ne passiamo altri sotto silenzio.

Nella compagnia napoletana che ci diè il *Boccaccio* - un vero Boccaccio *à la glace* - noi non riconoscemmo affatto quella che fe' ridere colla *Befana*, che divertì colla *Figlia di Madama Angot*.

Stasera intanto si riprende la *Befana*.

Una coltellata alla coscia destra toccava, lunedì notte, all'apprendista barbiere Francesco D., d'anni 16, triestino, in una rissa insorta nei pressi della Barriera vecchia. Medicato nella farmacia Picciola, venne quindi accompagnato alla propria abitazione in via Castaldi N. 446.

I salti dei ragazzi. Quante volte non si è scritto contro quella bruttissima abitudine di certi ragazzi di saltare sui carri quando sono in movimento, eppure tutti i giorni avviene qualche disgrazia causa il malvezzo! Ma già le prediche dei giornali son come quelle sul palcoscenico, si applaude sul momento, quanto a metterle in pratica e tutt'altra cosa.

Così l'altra mattina un ragazzino, certo Ferdinando P., d'anni 8, tentò di spiccare un salto sopra un carro carico di tavole che transitava la via del Torrente. Sbagliò la rincorsa e cadde sotto le ruote.

Ne fu estratto malconcio, pieno di contusioni al corpo, alle braccia, con gli orecchi grondante sangue e fu trasportato all'ospitale. Medicate le ferite il fanciullo fu accompagnato in casa dei genitori, in androna Pondares N. 1, piano I.

I morti nella decorsa settimana, dal 12 al 18 corr., furono soltanto **68**, cifra molto esigua in proporzione delle altre settimane. Di questi, 29 sono maschi, 39 femine. Nel 1884, nella settimana corrispondente, vi furono 93 decessi. Ecco l'età dei morti: 0-1 anno 14 — 5 anni 22 — 20 anni 5 — 30 anni 1 — 40 anni 4 — 60 anni 11 — 80 anni 9 — oltre gli 80 anni 2.

Cause dei decessi: Vaiuolo 6; Difterite e croup 5; Tisi polmonare 11; Pleuropneumonite e bronchite 8; Enterite 1; Apoplessia 1; Altre malattie 35; per suicidio 1.

Gravi conseguenze di uno scherzo. Ieri si riprese il dibattimento - già stato rimandato per assunzione di altri rilievi - in confronto di Pietro di Antonio Muscolin, di anni 34, campagnuolo, da Isola, per crimine di grave lesione corporale.

La sera del 17 febbraio a. c., Pietro Muscolin entrava nell' osteria di Nicolò Degrassi, detta *da Candeleta*, ad Isola, e passando dinanzi ad un tavolo della prima stanza, dov'erano seduti alcuni suoi amici, vi si soffermò, sorseggiò del vino che gli venne offerto e quindi passò oltre, ed andò a collocarsi in una seconda stanza. Lì vi stette circa un' ora. A mezzanotte usciva e passando dinanzi la stessa tavola di prima, fece, scherzando, qualche allusione alle parti della stanza, ch' erano in via di venire ridipinte, dicendo le testuali: *Che piture che avè; se vede da questo che se gente da poco*. Lo scherzo era affatto innocente; ma non sembrò tale ad un certo Giuseppe Chicco, il quale se ne adontò; egli si alzò di scatto ed alzando con veemenza il bicchiere asperse col vino il Muscolin, la moglie di un tal Gustincich ed un costui bambino. Il Muscolin vedendo che il Chicco se la prendeva sul serio, fece lui altrettanto ed afferrò una bottiglia, facendo atto di scagliarla contro Chicco. I compagni lo trattennero. Non fu però stornata la baruffa, chè il Chicco fu addosso al suo avversario e ne nacque una colluttazione, che durò poco; un grido emesso dal Chicco, la faceva cessare: *el m' ha mazzà! son morto*, aveva gridato.

Infatti il Chicco ne usciva con una coltellata al collo, aderente alla regione mastoidea, profonda 25 millimetri ed altrettanto larga, con troncamento di una branca arteriale. La ferita - inferta con un coltello da marinaio - fu giudicata grave per sè stessa, però guaribile entro 20 giorni.

Al dibattimento il Muscolin nega di avere egli ferito il Chicco, e pretende che fosse stato un tal Feluga a vibrargli la coltellata.

La Corte ritiene colpevole il Muscolin, e lo condanna a 10 mesi di carcere.

Furti consumati, ladri arrestati... e non arrestati. Ad una ditta della nostra piazza venne rubato ieri un sacco di gomma-lacca del valore di f. 20. Il ladro fu scoperto nella persona del facchino della ditta, Giovanni T., d'anni 47, da Udine, il quale venne scovato ed arrestato.

— Domenica sera all'affittaletti Francesco A. in via Cavazzeni N. 4, venne a mancare una coperta che gli era costata 7 franchi. L'aveva rubata l'agente disoccupato Arturo H., d'anni 19, da Karlstadt, che fu arrestato ierimattina.

— Non fu arrestato - perchè rimasto sconosciuto - quel furfante che rubava un cesto con alcuni oggetti di poco valore, alla villica Maria S., d'anni 28, dal Vallone.

Arrestucci. Per illecita questua: il commesso disoccupato Carlo G., d'anni 19, da Ottakring. Per canti clamorosi in ore notturne: Giacomo P., d'anni 47; Pietro S., d'anni 34 e Giuseppe V., d'anni 43 tutti e tre braccianti, da Trieste.

Ogni giorno una.

— O perchè hai voluto fare di tuo figlio un artista? - domanda un amico al signor Girollini.

— Mio caro, egli non aveva intelligenza sufficiente per poter fare lo speziale, come suo padre.

Teatro Comunale. (Ore 8 Dispari 17) Comp. dram. Pasta. „Il cantico dei cantici" - „La scintilla" — „L'oro e l'orpello".

Teatro Armonia. Compagnia operette R. Scognamiglio. (Ore 8) „La Befana".

Teatro Filodrammatico. (Ore 8) Compagnia tedesca. „Der Jourfix".

Anfiteatro Fenice. Compagnia Donizetti. (Ore 8) „Crispino e la Comare".

Listino. Napoleoni 9.89 a 9.92, Zecchini 5.81 a 5.83, Argento 100.50, Lire sterline 12.52 a 12.54, Londra 125.25 a 125.85, Francia 49.25 a 49.50, Italia 48.80 a 49.15, Banconote italiane 48.95 a 49.20, Banconote germaniche 61.20 a 61.50, Rendita austriaca in carta 81.— a 80.75, detta in oro 105.30 a 105.—, Rendita ungherese in oro 4% 94.75 a 94.45, detta in carta 5% 90.30 a 89.90, Credit 284 a 282, Rendita italiana 92¼ a 92.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Buslio.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano di tutto cuore tutte quelle gentili e pietose persone che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto all' indimenticabile loro figlio

ORESTE

accompagnando la salma del caro estinto, all' eterna dimora.

Gli afflitissimi genitori
ANTONIO e SOFIA PIELLI.

Il delitto del parco Newton *)36

— E egli possibile? - esclamò Tom, ritraendosi addietro, stupefatto, pallido per l' emozione, e con i suoi grandi occhi spalancati.

— È vero, signor mio, è vero pur troppo! - diceva singhiozzando la Bewis. - Ma io non lo crederò mai, e poi mai; egli aveva troppo buon cuore..., era troppo gentiluomo per essere un assassino.

— Lo credo! - rispose Tom. - Lionello Dering accusato d'assassinio? Ah! questo è assolutamente impossibile.

— Eppure in tutta l' Inghilterra non si parla che di questo fatto.

— Ma io non l'aveva ancora sentito dire. Come vi ho detto, torno ora da un viaggio in Oriente; e da due mesi non ho letto un giornale.

— Non vi posso raccontare ogni cosa, mi farebbe troppo male; ma ho qui i giornali che hanno parlato. Volete leggerli?

— Sicuro! Voi avete detto, se non sbaglio che Dering è in prigione a Duxley?

— Si signore.

— Duxley, in Midlanshire?

— Si signore, proprio là.

— Perchè l' hanno portato tanto lontano da casa sua?

— Scusate, signore, avevo dimenticato che voi non avete nessuna notizia di lui. Il mio padrone è diventato ricco, perchè il suo zio è morto l'autunno passato e gli ha lasciata una immensa tenuta a Duxley, dove il signor Dering è andato ad abitare d'allora in poi.

— Voi mi fate stupire, signora Bewis. Come si chiama questa tenuta?

— Park Newton: ma che voi conoscete Duxley?

— Benissimo: ci son nato e ci fui educato. Lo zio di Dering era dunque il signor Arturo Saint-George?

— Precisamente.... Vo' a cercarvi i giornali.

(*Continua*).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

Quella persona che fu veduta raccogliere ieri mattina, in via Barriera vecchia, un braccialetto d'argento con appesovi medaglie, è pregata di portarlo al „Piccolo" ove verrà generosamente ricompensato.

Si ricerca per stagione estiva campagna con abitazione, circa tre stanze ammobiliate, camerino, cucina, vicinanze città, preferibile Scorcola, però da abitarsi soli. Indirizzo al „Piccolo". (437)

Ricercasi quartiere di quattro o cinque stanze e giardino nelle vicinanze della via Conti. Indirizzo al „Piccolo". (438)

Ricercasi sopra intavolazione f. 5500, interesse convenirsi. — Indirizzo „Piccolo". (446)

Si ricerca un ritoccatore ed un copista. — Rivolgersi alla Fotografia Rottmayer. (434)

Per la conduzione d'un già ben avviato negozio di Farine, Legumi e Pane, si ricerca prontamente un onesto giovane, pratico della vendita al dettaglio, che possa prestare una cauzione di almeno f. 100. Condizioni buonissime. Domande in iscritto depositare all'Amministrazione del „Piccolo" sotto B. W. 111. (413)

Affittasi bottega di cantone. Casa civici dazi Pescheria. F. 650. (433)

Da vendere nel centro di città 2 stabili per f. 20.000. Rendita annua f. 2250. Indirizzo al „Piccolo". (406)

Da vendere Capre con latte. Rivolgersi Androna Pondares, N 3, primo piano. (426)

A motivo di partenza, da vendere un letto con susta, due materassi e diversi cuscini di piuma. Indirizzo al „Piccolo". (425)

Fu smarrito ieri sera dal Corso Via Pondares, un gilets incompiuto. Trovandolo, mancia al „Piccolo". (441)

Estrazione 4 MAGGIO: Grande Lotteria Vincentinini - **2000 vincite** in oggetti **d' oro, d'argento** ed effetti — 200 vincite principali. 1551

Viglietti a soldi 30
12 viglietti f. 3 presso ALESSANDRO LEVI
via S. Spiridione N. 1

Usina Comunale del Gas

Ribasso nei prezzi del Gas

Il sottoscritto Consiglio d'Amministrazione porta a publica notizia che il **ribasso di 2 soldi** per metro cubo nel prezzo massimo del gas, votato dall'Inclito Consiglio di Città, andrà in attività **col giorno 1° Maggio p. v.**, e con questo giorno entrerà pure in vigore la seguente

TARIFFA

I. Gas per illuminazione.

Pel consumo annuo fino a 20000 M. C. soldi **12** il M. C.
„ „ „ da 20000 a 40000 „ „ **11** „
„ „ „ oltre 40000 „ „ **10** „

II. Gas per iscopi industriali e domestici come: *cucine, stufe, ventilatori* e *motori* col contatore separato, soldi **9** al metro cubo indistintamente per qualunque consumo.

Col I. Maggio p. v. cesseranno i trattamenti speciali pei maggiori consumatori, in quanto si scostassero dalla nuova tariffa.

Il sottoscritto nutre fiducia che il publico, e in ispecie i proprietari di stabili, i capi di famiglia e gli esercenti di commerci ed industrie, approfitteranno del benefizio del ribasso per adottare anche dove finora non era usato, questo mezzo d'illuminazione, tanto superiore a quello col petrolio, non solo perchè più bello, ma principalmente perchè presenta minori pericoli d'incendio.

Per facilitare le nuove installazioni si continuerà di dare a nolo ad 1 soldo per fiorino al mese il materiale occorrente per le medesime, e gli apparecchi d' illuminazione, all'infuori di quelli di lusso, facendo pagare prontamente soltanto la mano d' opera.

Si avrà cura di tener sempre fornito, come è attualmente, il deposito di un ricco assortimento di lampade ed apparecchi delle più rinomate fabbriche inglesi, tedesche, italiane e francesi; e sono stati praticati così significanti ribassi in tutti i prezzi, che non si teme concorrenza alcuna.

Allo scopo poi di agevolare i consumi della seconda categoria, cioè per iscopi industriali e domestici, come: cucine, stufe, ventilatori e motori, è stato stabilito di applicare **gratuitamente** il secondo contatore occorrente per eruire questi consumi quando il gas che passa pel primo contatore serva anche per illuminazione.

Inoltre si daranno per ora a nolo anche apparecchi di cucine.

Le ordinazioni si ricevono al lavoratorio dell'Usina, posto al pianoterra del palazzo Carciotti, **Via della Cassa N. 2.**

Trieste, li 10 Aprile 1885.

Per il Consiglio d' Amministrazione dell' Usina Comunale del Gas

Il Presidente: **Dr. Carlo Dompieri.**

IN RATE Novità Mantelli da signora, Ombrellini, Stoffe per vestiti, Biancheria d'ogni sorte ed oggetti preziosi.
M. Coreni via delle Legna N. 1 p. I

NELLA SARTORIA **A RATE** NELLA SARTORIA
Via Farneto N. 12 I piano, si possono avere **Vestiti** confezionati sopra misure, d'ogni genere di **Stoffa** desiderata dai committenti al mite prezzo di fl. 18 in poi.
Pagamenti in **rate** mensili e settimanali. (1489)

Vendita per Stralcio

Nel Bazar Viennese
di **Ferdinando Fischer**
Via Ponterosso N. 16

si vendono tutti gli oggetti indistintamente, cioè: CHINCAGLIERIE, BIJOUTTERIE, OGGETTI DI LUSSO, PROFUMERIE e GIUOCATTOLI con grandissimo ribasso di prezzi, per motivo di restauro del locale. — Occasione unica per 1476 comperare a prezzi mai intesi.

Da Passeggio!

Per Signore. **Scarpe** di finissima pelle, modelli eleganti, a f. 2.50, 3.50, 3.60, 3.80 e più.
Scarpe di brunel, elegantissime, a f. 1.70, 2.20 e più.
Stivaletti di pelle di guanto, con pelle verniciata, qualità sopraffina, a f. 5.50.

Per Signori. **Stivali** in finissima pelle di vitello, suola doppia, a f. 3.80.
Stivali in pelle di vitello, con suola all' inglese, a f. 4.60.
Stivali in finissima pelle, qualità solida ed elegante, a f. 5.20, 5.50, 5.80, 6 e più.
Scarpe di tela inglese, a f. 3.85.

Per Bambini. **Stivaletti** con bottoni, ogni altezza, da f. 1, 1.10, 1.20, 1.30, sino f. 5,
Scarpette elegantissime, ogni misura, da soldi 80, 90, 95, f. 1, 1.10, 1.20, 1.25, 1.30 in poi.

AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

NELLA
Sartoria Economica
di 800
Giovanni Batelli
Via Barriera vecchia N. 6 p. I
Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.

Bisogna tentare la fortuna:

500.000 Marchi

di vincita principale offre la **grande lotteria in danaro, di Amburgo**, approvata e garantita dallo **Stato**.

La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 100.000 viglietti, vengono sicuramente esaurite **50.500 vincite**, fra cui vincite principali eventualmente di Marchi **500.000** ed in ispecialità poi

1 vinc. di M. 300.000	26 vinc. di M. 10.000
1 „ „ 200.000	56 „ 5.000
2 „ „ 100 000	106 „ 3.000
1 „ „ 90.000	253 „ 2.000
1 „ „ 80.000	512 „ 1.000
2 „ „ 70 000	818 „ 500
1 „ „ 60.000	31720 „ 145
2 „ „ 50.000	16990 „ 300
1 „ „ 30.000	M. 200, 150, 124, 100, 94,
5 „ „ 20.000	67, 40 20.
3 „ „ 15.000	

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila**, coll'importo complessivo di **M. 117.000.**

La vincita principale di I.a classe è di **M. 50 000** e si aumenta nella II.a classe a **M. 60.000**, nella terza a **M. 70.000**, nella quarta a **M. 80.000**, nella quinta a **M. 90.000**, nella sesta a **M. 100.000** e nella settima eventualmente a **M. 500.000** e specialmente a **M. 300.000, 200 000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

Per la **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, costa:

1 intiero biglietto originale f. **3.50** v. a.
mezzo „ „ „ **1.75** „
un quarto „ „ „ **-.90** „

Tutte le commissioni vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l' estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna, e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000, 100.000, 80.000, 60.000, 40.000,** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi, onde poter eseguire tutte le ordinazioni, di farci pervenire le commissioni prima che possibile, in ogni modo però prima del

30 APRILE a. c.

Kaufmann & Simon
Banchieri e cambia-valute, Amburgo

P. S. Ringraziando per la fiducia sinora accordataci, preghiamo d' ispezionare il piano ufficiale e di persuadersi delle grandi probabilità di vincita offerte da questa lotteria. (1547)